



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOACCHINO ROSSINI”

di Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado di Belvedere Ostrense – Monsano – Morro d’Alba – San Marcello

60030 - SAN MARCELLO (AN) - Via Dell’Unione,4

Codice Fiscale 82001860426 - Codice Ministeriale ANIC805008

Segreteria - Tel. e Fax 0731/267158 e-mail: anic805008@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: anic805008@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgioacchinorossinisanmarcello.edu.it/>



Com. n. 371

San Marcello, 28/08/2020

Ripresa delle attività didattiche in presenza- 14 settembre 2020 - Istituto Comprensivo “G. Rossini” San Marcello

Carissime alunne, alunni, famiglie, personale docente e personale ATA,
dopo attenta ricognizione degli spazi scolastici, studio delle disposizioni ministeriali in materia di sicurezza,
momenti di condivisione e progettazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, la
D.S.G.A. i referenti COVID di Istituto e i Comuni di Belvedere Ostrense, San Marcello, Morro D’Alba e
Monsano, ai quali rivolgo un profondo ringraziamento,

si comunica

che le lezioni riprenderanno regolarmente in presenza e in sicurezza a partire dal 14 settembre 2020 al fine
di assicurare il diritto all’istruzione in un contesto di socialità e relazione che sono essenziali nel processo di
crescita e sviluppo degli allievi.

Per permettere la frequenza scolastica in condizioni di sicurezza l’Istituto ha adottato delle misure
indicate dalle Linee guida, dalle indicazioni del comitato tecnico scientifico dalle disposizioni delle autorità
competenti e nel rispetto del Protocollo di Intesa.

Le misure adottate si fondano sulla necessità di garantire il distanziamento, evitare gli
assembramenti, minimizzare incroci di flussi di alunni e persone, nonché sulla necessità di indossare i
dispositivi di protezione e di fornire a tutti le informazioni utili. Le misure di igiene e prevenzione unitamente
alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale nel minimizzare le possibilità di contagio.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il
rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l’impegno di tutti nell’osservare alcune
norme igieniche sia in ambito di vita privata sia a scuola; quindi è importante sottolineare la necessità di un
atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte del personale, sia da parte
delle famiglie degli alunni e degli alunni che fruiscono del servizio.

Misure di igiene e prevenzione

Le misure di igiene personale (lavarsi accuratamente le mani, utilizzo del gel idroalcolico...) e pulizia degli
ambienti, sono fondamentali nella prevenzione del contagio.

CONDIZIONI PER L’ACCESSO E LA PERMANENZA A SCUOLA

· La precondizione per la presenza a scuola di alunni, di tutto il personale a vario titolo operante e di
soggetti terzi è:

1. l’assenza di sintomatologia più comune di COVID-19: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali
(nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più
comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa
dell’olfatto (anosmia) o diminuzione dell’olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del
gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020) o di
temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

3. non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

GESTIONE DI CASI SOSPETTI

È rimesso alla responsabilità individuale il monitoraggio dello stato di salute e della temperatura corporea propri o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale **prima** di recarsi a scuola. **In caso di sintomi simil-influenzali o di febbre superiore a 37,5° C si deve rimanere a casa.**

I possibili scenari

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
 - Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
 - Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
 - Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
 - Pulire e disinfeccare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
 - I genitori devono contattare il pediatra o medico di base per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
 - Il pediatra o medico di base, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
 - Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il

Dipartimento di protezione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il pediatra o medico di base.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il pediatra o medico di base, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nel precedente paragrafo.

2.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio medico per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nei paragrafi precedenti.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il medico redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il medico.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

- Il medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
 - Il Dipartimento di Prevenzione provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nei paragrafi precedenti.
 - In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il medico redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
 - Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
 - Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
 - Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il Dipartimento di Prevenzione valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

- Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfezare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al Dipartimento della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;

- fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatoro scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre il Dipartimento potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Per il personale e per gli alunni all'ingresso della scuola non sarà effettuata la rilevazione della temperatura corporea al fine di evitare la formazione di lunghe file o assembramenti, ma verrà rilevata durante la permanenza negli spazi scolastici. Successivamente, dopo alcuni giorni di monitoraggio degli accessi, verrà valutata l'opportunità di effettuare la rilevazione al momento dell'ingresso.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di protezione individuale

- gli alunni, il personale della scuola e le persone che entrano nella scuola a diverso titolo **devono indossare obbligatoriamente la mascherina**.
- Al personale della scuola verranno forniti tutti i dispositivi richiesti in base alle specifiche mansioni: mascherine chirurgiche, dispositivi per la protezione facciale, guanti, mascherine FFP2, termometri a infrarossi... .Tali dispositivi verranno gestiti e monitorati dal referente COVID di plesso;
- È possibile non indossare la mascherina se ci si trova all'aperto fuori dall'edificio scolastico solo se è mantenuto un distanziamento tra soggetti di almeno 1 metro;
- la mascherina, in classe, può essere abbassata in posizione statica nel rispetto del distanziamento di 1 metro dalle rime buccali;
- per la gestione di eventuali casi Covid-19, avere in dotazione kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 senza valvola, protezione facciale, guanti monouso.

IGIENE PERSONALE

- La scuola garantisce l'igiene delle mani e a tal fine mette a disposizione distributori di gel igienizzante ad ogni ingresso della scuola e in tutti i locali utilizzati per le attività con gli studenti (aula);

- il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro, deve avvenire prima e dopo l'attività didattico/ricreativa la consumazione della merenda o del pasto e in ingresso e uscita dalla scuola o comunque in ogni caso vi sia la necessità in particolare dopo aver starnutito e/o tossito. L'uso di guanti da parte del personale non sostituisce il lavaggio delle mani;
- per asciugare le mani utilizzare salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet;
- i servizi igienici, le aule, gli ingressi e le uscite sono dotati di contenitori con sacchetti monouso chiudibili, per gettare le salviette ed i fazzoletti e mascherine;
- all'ingresso è affissa, un'informativa per famiglie, alunni e soggetti terzi e fornitori sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus, in particolare in merito all'igiene delle mani.

DISTANZIAMENTO

Il distanziamento interpersonale di almeno di 1 metro misurato tra bocca e bocca è una delle misure più efficaci per contrastare il contagio e la diffusione del virus. Tale misura vale anche nelle attività all'aperto che peraltro devono essere favorite.

- Nelle aule i banchi monoposto sono disposti per assicurare il distanziamento di almeno 1 metro (misurato da bocca a bocca) tra le postazioni degli alunni e di almeno due metri dalla postazione della cattedra con eventuale rimozione di armadietti e altri arredi non compatibili con il nuovo assetto dell'aula;
- le classi sono assegnate alle aule e agli altri ambienti appositamente riadattati tenendo conto della numerosità delle classi e per ogni ambiente è definita la capienza massima tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- negli spazi comuni-sono stati previsti percorsi che garantiscono il distanziamento tra le persone e turnazione, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;
- per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, sarà privilegiato lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno;
- per le attività di educazione motoria, qualora svolte al chiuso (es. palestre), deve essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020;
- per la refezione, l'Istituto ha previsto adeguati spazi che consentano di assicurare il necessario distanziamento;

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

La pulizia come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Covid-19 è incrementata e la sanificazione di superfici deve essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente:

- Il personale incaricato effettua la pulizia dei locali scolastici indossando i dispositivi di protezione individuale previsti per tali attività dal documento valutazione rischi (DVR);
- le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti a possibile contatto col virus: zona accesso, parte superiore e inferiore dei tavoli, sedie, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc. L'individuazione di ulteriori superfici "critiche", sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, è oggetto di valutazione da parte del dirigente;
- nel caso di utilizzo straordinario della stessa aula/laboratori tra più classi nella stessa giornata è prevista la sanificazione dell'aula e delle attrezzature tra un utilizzo e l'altro;
- disinfezione delle attrezzature utilizzate da ciascuna classe a fine giornata; se l'utilizzo è tra più classi provvedere alla disinfezione alla fine dell'utilizzo da parte di ogni classe;
- gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante e dopo la sanificazione;

- deve essere effettuata una pulizia frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detergenti seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,1% (1000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, pulsanti, corrimano, interruttori) e per i bagni allo 0,5% (5000 ppm), lasciando agire per almeno 1 min., tempo necessario unicamente per inattivare l'eventuale presenza di SarsCov2. In alternativa si può disinfettare con alcool etilico (70%) per lo stesso tempo. Le superfici devono essere poi sciacquate;
- nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, alla quale si rinvia.

GESTIONE AERAZIONE – RICAMBI D’ARIA

Per contrastare la diffusione del virus SARS-COV-2 l'aerazione negli ambienti chiusi rappresenta uno delle principali misure nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Il ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale nelle aule va effettuato regolarmente, ogni ora per almeno alcuni minuti. Nei servizi igienici le finestre vanno tenute aperte per assicurare un ricambio d'aria costante.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il dirigente assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli alunni, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico. E' prevista un'attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli stessi. Le azioni di informazione e formazione sono estese anche ai familiari degli alunni perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Sono organizzate nei primi giorni di avvio delle attività didattiche apposite azioni informative e formative nonché esercitazioni al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la tecnicalità, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

Seguono specifiche note informative relative a ciascun plesso dell'istituzione scolastica.

Auguro a tutti una serena ripresa delle attività e ringrazio tutti coloro che con tenacia e determinazione si sono adoperati per garantire la riapertura della scuola.

Buon anno scolastico!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Paola Gobbi